

PRP- Una Scuola in Salute. Programma P- 3. 1 : Identificazione precoce e presa in carico sistemica dei soggetti a rischio di disagio mentale

Descrizione del Programma

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) definisce la salute mentale “ uno stato di benessere in cui l'individuo realizza le proprie capacità, riesce a fare fronte alle normali tensioni della vita ed è in grado di dare un contributo alla comunità in cui vive” specificando inoltre che “la promozione della salute mentale intende promuovere una nozione positiva di salute mentale aumentando il benessere psicologico delle persone, la competenza, e la resilienza, progettando forme di supporto alle condizioni di vita mentre la prevenzione dei disturbi mentali ha come obiettivo l'attenuazione dei sintomi e la riduzione delle malattie”.

I bambini e gli adolescenti che godono di una buona salute mentale sono in grado di sviluppare e mantenere la funzionalità e il benessere psico -sociale ottimali.

Hanno un senso di identità e consapevolezza di sé, costruiscono solide relazioni con i familiari e i loro coetanei, sono in grado di essere produttivi e di apprendere, accolgono le sfide dell'ambiente che li circonda e sfruttano le risorse culturali per una buona crescita.

Il benessere mentale dei bambini e degli adolescenti è fondamentale anche ai fini della partecipazione attiva a livello socio-economico (Child and Adolescent Mental Health Policies and Plans - Organizzazione Mondiale della Sanità 2005).

Il numero di adolescenti in condizioni di disagio psicologico, che potenzialmente può sfociare in disturbo vero e proprio, è pari al 7-8% della popolazione giovanile.

Inoltre, fino al 50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età.

La prevalenza dei disturbi mentali in età adulta è del 15-30%, quella dei disturbi mentali gravi, che si accompagnano a disabilità, è del 5-7%.

I disturbi per i quali è stato individuato un percorso specifico di cura in applicazione del PANSM hanno una prevalenza pari a:

- 0.5% per il disturbo schizofrenico,
- 1-5% per il disturbo bipolare dell'umore,
- 17% (lifetime) per il disturbo depressivo,
- 13% per i disturbi di personalità (3% considerando solo quelli gravi).

Per quanto riguarda i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) (comprendenti Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Disturbo da Alimentazione Incontrollata e DCA sottosoglia), i dati epidemiologici di prevalenza sono meno solidi, la prevalenza in Italia si attesterebbe intorno al 3.3% per età \geq 18 anni (Prete et al., 2009).

La tutela della salute in ambito materno infantile costituisce un impegno di valenza strategica che travalica lo specifico dei sistemi sanitari per includere ulteriori agenzie ed istituzioni (in particolare educative e sociali) i quali interventi opportunamente coordinati ed integrati costituiscono il background di riferimento per gli interventi di promozione della salute, di cura e riabilitazione (Progetto Obiettivo Materno Infantile 2000).

Nel suddetto contesto è di primaria importanza la precoce individuazione delle condizioni psichiche e/o psicopatologiche in cui è necessario l'intervento specialistico, certamente in capo al Servizio Sanitario.

E' consapevolezza ormai comune che i Sistemi Sanitari non possano da soli farsi carico del benessere psichico e dell'insieme dei problemi presentati dalla popolazione di riferimento.

E', pertanto, urgente l'identificazione precoce di quelle condizioni psichiche e/o psicopatologiche in cui è necessario l'intervento specialistico, sia per quanto riguarda i percorsi che riguardano i Consultori Familiari, sia per quanto riguarda le Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza (UONPIA).

L'organizzazione regionale dei servizi per la salute mentale consta di sei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) e due Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), allocati nelle otto ASL della Sardegna. Partecipano inoltre alla tutela della salute mentale le Unità Operative di Neuropsichiatria

dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA), collocate nei 22 Distretti Socio Sanitari nei quali si articola l'assistenza territoriale delle Aziende sanitarie locali.

Le UONPIA sono rivolte alla tutela della salute neuropsichica dell'età evolutiva e si occupano della fascia di età da 0 -18 anni.

Nonostante l'assetto dipartimentale dei servizi per la salute mentale sia oramai consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza degli interventi in capo ai DSM sono condizionati da un insufficiente coordinamento fra i servizi competenti per i diversi bisogni assistenziali.

In particolare, persiste spesso la carenza di un definito continuum assistenziale in grado di assicurare percorsi di cura articolati nei contesti ambulatoriali, domiciliari, in centri diurni/residenziali ed in ospedale, nonché un insufficiente coordinamento/integrazione delle attività dei DSM con le attività dei Servizi Sociali degli Enti locali e degli altri soggetti istituzionali interessati alla tematica.

Le UONPIA, a differenza dei DSM, soffrono di una più generale fragilità della rete dei servizi, in termini di organizzazione, integrazione e coordinamento. Il personale è distribuito in maniera disomogenea fra le ASL e i distretti, numericamente e per figura professionale. Si rileva inoltre l'insufficienza del dialogo e coordinamento fra le UONPIA e le altre aree di intervento che si occupano della salute neuropsichica e del benessere in età evolutiva e giovanile in ambito aziendale (consultori familiari, pediatri di libera scelta, medici di medicina generale, reparti ospedalieri) o all'esterno (Enti Locali, scuole, autorità giudiziaria).

Il presente programma individua una fascia d'età a rischio e dei settori di psicopatologia che, se individuati e presi in carico precocemente, possono permettere un miglioramento della prognosi di gravi disturbi psicopatologici in termini di riduzione del carico sintomatologico e riduzione della disabilità globale.

Molte delle disabilità associate con i disturbi psicotici, infatti, si instaurano in una fase precoce ed il periodo di psicosi non trattato è un fattore di rischio per un esito negativo (Early psychosis 2005).

Lo stadio di vita a cui si rivolge il presente programma è l'età preadolescenziale e adolescenziale (dagli 11 ai 18 anni di pertinenza della NPIA, dai 19 e oltre, in età adulta, di pertinenza del CSM), in cui spesso esordiscono gravi patologie quali psicosi, disturbi dell'umore, disturbi del comportamento alimentare.

In un'ottica globale si individuano 2 fasi in cui è possibile articolare un intervento volto all'identificazione precoce del disagio psicopatologico dell'adolescente e pre-adolescente:

1 - Fase "comunitaria" - in cui i servizi [in particolare i Consultori Familiari, la NPIA ed il Dipartimento di Salute Mentale (DSM)], ciascuno per la propria competenza ed in armonia tra di loro, dovranno attuare iniziative di sensibilizzazione ed informazione rivolte alle agenzie educative e sanitarie preposte alla tutela della salute e del benessere del bambino e dell'adolescente, e in particolare:

la scuola, il Servizio Sanitario, i pediatri ed i Medici di Medicina Generale.

L'obiettivo di questa fase è quello di aumentare la consapevolezza e la conoscenza dei bisogni di salute nonché dei segni e dei sintomi iniziali dei disturbi psichici gravi, oltreché ridurre lo stigma sociale, spesso fattore di ostacolo alla ricerca di aiuto ed intervento e origine delle resistenze dei genitori, rinforzando il fatto che le malattie mentali sono curabili.

Questa prima fase, rivolta alla comunità di operatori di questo settore, favorirà il riconoscimento e l'invio ai Servizi di situazioni di alto rischio di sofferenza psicopatologica grazie alla costruzione di un percorso di cura condiviso ed alla creazione di una modalità operativa sinergica tra le diverse figure professionali coinvolte a vario titolo nella tutela e la protezione della salute del bambino e dell'adolescente.

2 – Fase di presa in carico - mirata all'individuazione, all'interno dei servizi della NPIA, di un percorso di cura "preferenziale" per adolescenti e pre-adolescenti che presentino un rischio di essere affetti da gravi disturbi psicopatologici, ad andamento sia acuto che cronico recidivante, caratterizzati da alto grado di sofferenza e a rischio di disabilità sociale.

In particolare verranno individuati i percorsi dedicati ai soggetti a rischio di:

Disturbi d'ansia con grave compromissione del funzionamento in almeno 2 aree della vita quotidiana

Disturbi dell'Umore (in particolare depressivo)

Schizofrenia e disturbi psicotici correlati

Disturbi del Comportamento Alimentare.

Particolare attenzione andrà posta alla presenza di rischio di suicidio all'interno delle categorie sopra riportate.

La valutazione multidisciplinare permette di intercettare i casi da accogliere in maniera prioritaria con modalità condivise e stabilite da procedure. Verranno sviluppati protocolli di diagnosi precoce e presa in carico integrata.

Queste due fasi verranno articolate in un' azione, denominata "Definizione di interventi informativi e formativi agli operatori sanitari di base e a quelli della scuola e sviluppo di protocolli di presa in carico integrata dei soggetti ad alto rischio di disagio mentale".

Incontri programmati con i Referenti Aziendali ASSI 6 Assl 7 ASSSL8, Anno scolastico 2018-19

ASSL 8

5- 11-12 settembre 2018

I.C. Devinu Cagliari

Scuola Media Pascoli Assemini

Scuola Media Via Piceno Cagliari.

ASSL6-7-8

22 ottobre 2018- I.T. G.M. Angioj Carbonia dalle ore 15 alle 18.30

7 novembre 2018 IIS Einaudi Senorbì dalle ore 9.30-14

14 novembre 2018 Muravera dalle ore 9.45-14

29 novembre 2018 Sanluri- Sede: ASSSL 6 Centro di salute mentale, Via Sassari 30

Dalle ore 9 alle ore 13.30.

Si segnalano i Referenti del Programma P.3.1 dell' ATS Sardegna -Referenti Aziende sanitarie locali 6- 7- 8, Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

ASSL 6 di Sanluri- dott.ssa Fabiola Pretta neuropsichiatra infantile. Tel. 070-9359440

ASSL 7 di Carbonia-dott.ssa Valeria Deplano neuropsichiatra infantile. Tel. 0781-3922325

ASSL 8 di Cagliari - dott.ssa Sabrina Trudu neuropsichiatra infantile. Tel. 070-6097243

USR- Referente regionale per l'educazione alla salute, Programma "Una Scuola in salute"

Piano Regionale di prevenzione 2014-2019:

prof.ssa Mariarosaria Maiorano 070-65004275.